

# ITIS GALILEO

Marco Paolini | Chiavi di lettura | Galileo Galileo

## L'opera

con Marco Paolini

di Francesco Niccolini e Marco Paolini

consulenza scientifica: Stefano Gattei

consulenza storica: Giovanni De Martis

elementi scenici: Juri Pevere |  
consolle audio: Gabriele Turra

assistenza tecnica: Graziano Pretto, Michele Mescalchin |  
direzione tecnica: Marco Busetto

illuminotecnica e fonica:  
Ombre Rosse

produzione: Michela Signori,  
Jolefilm, 2010

Durata: 130' circa



## La storia dell'opera

**Essere geniali, in circostanze difficili, può essere un problema, per gli altri soprattutto.**

Parte da questa considerazione il lavoro di approfondimento curioso che Marco Paolini e Francesco Niccolini hanno dedicato alla figura di Galileo.

Il padre della scienza moderna, infatti, appare agli occhi dei contemporanei come un grande divulgatore dei propri studi, ma soprattutto come una mente che rimane aperta al dubbio fino alla fine, fino alla vecchiaia. Quando si parla di Galileo si pensa sempre a un anziano venerando: sarà una questione di iconografia, ma forse è anche perché si capisce che lo scienziato non si mette mai in pensione con la testa. Anzi, le scoperte più importanti le raggiunge dopo i sessant'anni.





## Il titolo

L'acronimo **ITIS** sta per Istituto Tecnico Industriale Statale. Infatti, lo spettacolo che Marco Paolini e Francesco Niccolini hanno dedicato alla figura di Galileo Galilei, padre del metodo scientifico moderno, è nato nelle scuole per spiegare ai più giovani come essere geniali, in circostanze difficili, possa essere un problema

## La mina

Una "mina vagante", che seminò il panico fra i contemporanei con la potenza sovversiva delle proprie idee, esempio di "fuga dei cervelli" perché da Pisa andò a Padova, dove l'antica e prestigiosissima università gli aveva offerto una cattedra. Un uomo che non esitava, dice il regista, a «passare come un rullo compressore su tutto e tutti, parenti e amici compresi» in nome della ragione ma, allo stesso tempo, un pensatore che aprì la propria mente al dubbio e alla ricerca fino alla vecchiaia, fino alla fine.

Galileo vive quattrocento anni prima di noi, in un'epoca governata da certezze e rigidità di pensiero, ma alcuni elementi tornano oggi a riaprire il confronto con quel passato.

L'obiettivo di Marco Paolini con questo spettacolo teatrale è quello di coinvolgere nel ragionare, non solo nel raccontare, arrivare a una situazione in cui il pubblico non sia seduto tranquillo, sapendo di dover fare lo spettatore e basta. Va in scena a teatro un dialogo, anche se non proprio sopra i massimi sistemi, ma almeno su di un "*minimo comune e multiplo*".

## Note dell'autore

Forse la ragione ha perso appeal? La scienza ha deluso? Una morale laica non esiste?

Questo spettacolo non approfondisce la questione tradizionale tra fede-ragione, che ha segnato la storia dello scienziato e del Seicento, ma piuttosto indaga sulla discussione a tre fra fede, ragione e superstizione.

In fin dei conti, giocare al lotto è più facile che pensare o guadagnarsi il paradiso onestamente, anche se il calcolo delle probabilità non dovrebbe indurre nessuno a giocarci.

